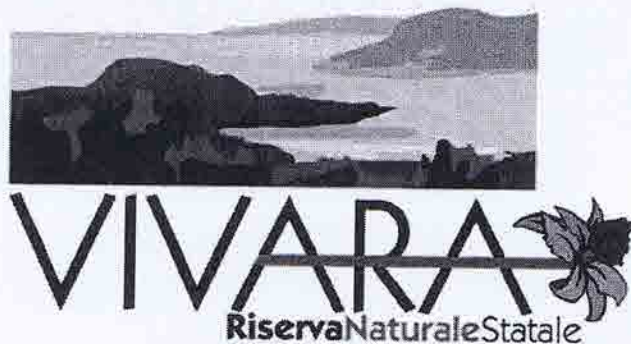




RISERVA NATURALE STATALE
“ISOLA DI VIVARA” DI PROCIDA (NA)

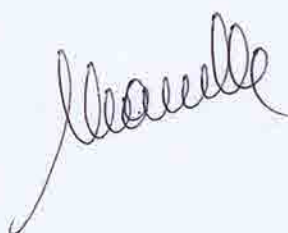
COMITATO DI GESTIONE PERMANENTE

PIANO AIB 2014 - 2016



INDICE

1. Premessa e referente per il piano AIB dell'area protetta con relativo indirizzo di posta elettronica.	pag.	3
2. Descrizione dell'Area	"	5
3. Descrizione della flora	"	6
4. Inquadramento complessivo	"	8
5. Periodo di validità	"	10
6. Tipologia e priorità degli interventi	"	11
7. Impegno finanziario	"	15
8. Stato di attuazione del Piano A.I.B. Sintesi tecnica economica	"	16
9. Valenza degli interventi	"	17
10. Verifica	"	18
11. Prevenzione	"	19
12. Planimetria della Riserva	"	20
13. Conclusioni	"	21




1. Premessa

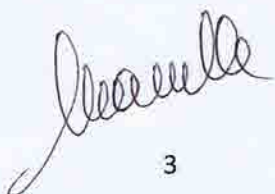
Vivara è un patrimonio naturalistico unico nell'intero bacino del Mediterraneo, perché rappresenta uno degli ultimi frammenti dell'originario ecosistema litoraneo tirrenico scampato alle devastazioni antropiche degli ultimi decenni.

L'insularità di *Vivara* rende però il sistema ecologico completo e autonomo e non un semplice relitto di un ecosistema più ampio; tale particolarità, di non poco conto, spiega il perché quest'isolotto, di circa trentasei ettari, sia divenuto una Riserva Naturale Statale e rende comprensibile la necessità di una difesa attenta a ogni tipologia d'interventi antropici non commisurata alle capacità ecologiche del territorio.

Salvaguardare *Vivara* è una necessità imprescindibile e una grande opportunità per consentire un miglioramento del livello medio di sensibilità ambientale. L'opportunità non può essere colta con la semplice esclusione dell'Uomo dall'isola, ma richiede un contatto tra popolazione e ambiente naturale. E' quindi consentito l'utilizzo controllato e sostenibile dell'ecosistema, a fini principalmente didattici, scientifico-naturalistici, storico-archeologici ed anche, con attentissima e puntuale programmazione, turistici, dell'isola.

La missione della Riserva Naturale dello Stato è impedire ogni possibile danno all'integrità degli ecosistemi e favorire la crescita della coscienza ambientale generale mediante la realizzazione di attività di studio e una fruizione sostenibile puntualmente controllata.

Le peculiarità di *Vivara*, infatti, le conferiscono quasi naturalmente, il ruolo di "laboratorio dinamico". In pochi ettari s'intrecciano, non solo fisicamente, ma anche funzionalmente una macchia mediterranea, quasi completamente priva di disturbi antropici, ambienti costieri, ma anche residui di coltivazioni specializzate assediate dalla vegetazione spontanea, che rappresentano veri e propri "esperimenti" da seguire per cercare di arrivare alla dimostrazione di quante e quali sinergie possono stabilirsi



tra attività antropiche e Natura e cosa accade al territorio quando l'attività produttiva si allenta fin quasi a scomparire.

Pensare a Vivara come a un Osservatorio per l'elaborazione e la sperimentazione di moderne strategie di utilizzo sostenibile del territorio e, contemporaneamente, a un luogo dove le giovani generazioni possano stabilire un concreto contatto con la Natura creando una vera coscienza ambientale, è, dunque quasi ovvio.

Infatti, la realizzazione di un laboratorio didattico-ambientale per l'osservazione e lo studio dell'intero ecosistema isolano (macchia mediterranea, gli antichi agro-ecosistemi invasi dalla vegetazione naturale, l'ambiente marino costiero, le attività ittiche tradizionali) comporta rischio d'incendio che deve essere valutato per predisporre idonee misure di prevenzione.

Con il presente documento si pianificano le attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi per il triennio 2014 - 2016.

Si rileva inoltre, per quanto di ragione e ai fini del presente Piano, che il territorio su cui insiste la Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara" è di proprietà della Fondazione Ospedale Civico "Albano Francese" di Procida.

Referente per il piano AIB dell'area protetta è il dott. Ciro Alvino;
posta elettronica isoladivivara@libero.it

Referente della Protezione Civile è il sig. Antonio Meglio, nella veste di Presidente dell'Associazione, posta elettronica prot.civprocida@libero.it

Il signor Antonio Meglio riveste inoltre i seguenti incarichi:

1. Funzionario responsabile della Protezione Civile del Comune di Procida (NA);
2. Gestore dell'eliperficie di proprietà del Comune di Procida.



2. Descrizione dell'Area

La Riserva Naturale Statale "Isola di Vivara" estesa su circa trentasei ettari, - non percorsa dal fuoco da almeno un decennio - è situata al limite sud occidentale dell'isola di Procida.

L'Isolotto di Vivara è congiunto all'Isola di Procida da un ponte porta tubi a cassonetto di proprietà della Regione Campania, oggi dato in comodato d'uso al Comune di Procida (NA).

Sull'Isolotto esistono strutture in muratura obsolete, prive di manutenzione e non abitate da decenni.

L'accesso all'isolotto è anche possibile via mare, pur in assenza di strutture idonee all'attracco

Manelli

H



3. Descrizione della flora

Il territorio di Vivara è caratterizzato da una vegetazione rigogliosa che trova la sua principale ragion d'essere nel basso impatto antropico avuto negli ultimi decenni, in seguito all'abbandono delle colture dell'olivo e della vite in seguito alla costituzione di un'oasi di protezione e rifugio per la fauna stanziale e migratoria grazie ad un accordo tra l'Ente Proprietario, il Comune di Procida e la Regione Campania nel 1974 e poi con l'istituzione delle Riserva di Stato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 24 giugno 2002.

Ora, al posto di una lecceta eliminata agli inizi dell'ottocento per far posto alla coltivazione dell'olivo e della vite, a Vivara la vegetazione si presenta, specie nella zona a Nord Est, come un'alta e fitta macchia caratterizzata da *Arbutus unedo* L. (corbezzolo) e da *Erica arborea* L. (erica), dovuta o a un suolo relativamente povero, poco spesso, e con poca umidità oppure al fatto che i frammenti della primitiva foresta sono stati, ceduti e il dilavamento successivo ha prodotto la distruzione di tutta la sostanza organica, impoverendo fortemente il suolo. Tuttavia non è da escludere che, grazie a un'evoluzione in senso più xerico del clima mediterraneo, sia stata provocata una perdita di humus nel suolo che, unitamente agli altri fattori, hanno prodotto un'evoluzione secondaria della vegetazione. Infatti, la presenza di grossi e annosi esemplari di *Quercus pubescens* L. (roverella) e *Quercus ilex* L. (leccio), e altri minuscoli frammenti boschivi dimostrano che ben diversa doveva essere l'estensione del querceto sia su Procida, sia su Vivara.

È da notare, inoltre, che negli ultimi anni si sta registrando un'elevata mortalità di *Quercus pubescens* L. (roverella), forse dovuta alle mutate condizioni climatiche, mentre il leccio, presente sull'isola in passato solo in forma arbustiva lungo qualche tratto delle pendici, è in netta ripresa, specie nei tratti meno assolati delle pendici esposte a Est, nei pressi della Carcara e sul pianoro. Invece è sempre più frequente, un po' ovunque, la presenza del *Fraxinus ornus* L. (frassino), che qualche tempo fa era rappresentato solo da un unico esemplare posto nelle vicinanze della casa



padronale. Agli esemplari di *Quercus pubescens* posti ai bordi delle preesistenti coltivazioni si associano spesso specie lianose, relitti dell'antico bosco, come *Smilax aspera* e *Clematis flammula*, *Lonicera implexa* e la *Rubia peregriana*.

Lungo le pendici più ripide del versante occidentale, e lungo il sentiero orientale, s'incontrano alcuni esemplari di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) e pino da pinoli (*Pinus pinea*).

Frammenti di macchia bassa a *Pistacia lentiscus* L. (lentisco), *Myrtus communis* L. (mirto) e *Olea europea* var. *oleaster*, dominano gli aggruppamenti basso arbustivi nelle zone più calde e aride dell'isolotto di Vivara, dove hanno esteso progressivamente il loro dominio, sia per l'intensa azione antropica, che per l'accresciuta xericità del clima.

Nella parte più bassa dell'isolotto, sulle pendici più ripide e assolate di Punta del Mezzogiorno, la macchia è costituita in particolare, da lentisco (*Pistacia lentiscus*), mirto (*Myrtus communis*), fillirea (*Phillyrea latifolia*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), cisto marino (*Cistus monspeliensis*), euforbia (*Euphorbia dendroide*), *laginestra spinosa* (*Spartium junceum*) e più verso il mare dagli elementi più resistenti e semialofili della bassa macchia (il *Lotus cytisoides* L. l'*Helichrysum saxatile* var. *litoreum*, la *Matthiola incarta*, la *Senecio cineraria* var. *bicolor* e altre entità rupestri).

Ai limiti di questi arbusteti è frequente la presenza dei cisti, in particolare il *Cistus monspeliensis* L., il più xerofilo fra i cisti, che oggi è particolarmente abbondante anche nel versante orientale e sul pianoro. I cisti, a differenza dell'erica e del corbezzolo, sopravvivono dopo un incendio grazie ai semi, perché le alte temperature provocate dalle fiamme rimuovono la loro dormienza, fessurano il tegumento, permettendo all'acqua di penetrare e di attivare la germinazione.

Sul pianoro e nelle radure prive di vegetazione arborescente, troviamo, invece, piantine di piccole dimensioni, tipo vari trifogli, alcune orchidacee e altre specie.

Per quanto concerne le coltivazioni ortofrutticole, esemplari di ulivo si rinvencono sia ai lati del sentiero principale, dove competono con molta probabilità per la luce e per i nutrienti con l'*Erica arborea* e il corbezzolo, che presentano dimensioni notevoli, sia nei terrazzamenti antistanti alla casa padronale e lungo tutto il versante di fronte



all'isola d'Ischia. La vite è pressoché scomparsa eccetto un esemplare, sulle pendici lato orientale, trovata di recente nei pressi di uno smottamento.



IL PIANO ANTINCENDI BOSCHIVI

4 Inquadramento complessivo

La particolare situazione geografica dell'isolotto di Vivara rappresenta il punto basilare per la pianificazione degli interventi di prevenzione e previsione, diretti e indiretti, degli incendi boschivi nei prossimi anni.

Come riportato in precedenza l'accesso a Vivara è sostanzialmente legato al ponte cassonetto che la collega all'Isola di Procida, ponte da cui proviene la quasi totalità degli accessi a Vivara.

La strategia di contrasto agli incendi boschivi considera quale punto centrale della programmazione delle attività A.I.B., questo dato fondamentale.

In pratica perché le possibilità d'ingresso a Vivara sono in sostanza limitate al transito sul ponte un'attenta sorveglianza dello stesso è fondamentale a fini dell'azione di difesa dal fuoco.

Sorvegliare il flusso di eventuali intrusioni costituisce importante intervento di contrasto antincendio e consente di ridurre il rischio d'incendio da cause antropiche.

La delocalizzazione del cancello situato alla sommità della costa di Santa Margherita, lato Procida, all'inizio del ponte, è esigenza basilare, condivisa dalla proprietà, ed è inserita in un progetto di sistemazione dell'intera area da realizzarsi dal Comune di Procida, interessato all'incremento della sicurezza dell'intero sistema locale.

In ogni modo per assicurare l'attività di prevenzione saranno installati sistemi di avvistamento e prevenzioni già approvati dal Comitato di Gestione Permanente con deliberazione del 18 luglio 2013, collegabili anche con gli uffici della polizia locale del Comune di Procida (NA)



In merito all'accesso via mare e stanti i buoni risultati ottenuti negli ultimi anni sarà rinnovata, anche per il triennio 2014-2016, la convenzione col Corpo Forestale dello Stato.

Quelle



5. Periodo di validità

Il presente Piano di Previsione e Prevenzione degli incendi boschivi si riferisce per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016.

L'esigenza del Piano triennale nasce dal bisogno di avere uno strumento operativo agile e flessibile che tenga conto delle esigenze sorte nell'immediato e della programmazione a livelli istituzionali più elevati degli interventi A.I.B. nel periodo di massima pericolosità.

Le attività nel periodo di massima allerta (pressa a poco giugno - settembre) rappresentano perciò il secondo fulcro della strategia antincendio boschivo e possono essere programmate tenendo conto delle peculiarità rilevate nel periodo immediatamente precedente all'inizio della stagione, anche allo scopo di verificare le previsioni e le forze messe in campo da Comune, Corpo Forestale dello Stato, Provincia e Regione che congiuntamente si occupano della gestione dell'emergenza A.I.B. a livello globale.



6. Tipologia e priorità degli interventi

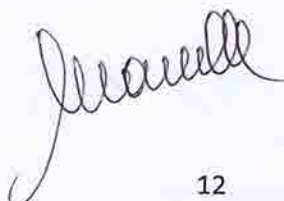
Il sistema regionale di lotta agli incendi boschivi, nel quale si va a inserire la programmazione specifica della Riserva Naturale Statale di Vivara, comprende:

- Regione Campania - ex Settore T.A.P. Foreste di Napoli - con il C.O.T. di Barano d'Ischia;
- Provincia di Napoli con il N.O.E.D. di Casamicciola Terme;
- Corpo Forestale dello Stato con la Stazione di Casamicciola Terme;
- S.M.A. Campania con la sede operativa di Ischia.

I punti d'acqua necessari all'approvvigionamento idrico per eventuali interventi antincendio sull'isola di Vivara, stante l'impossibilità di utilizzare acqua marina per evitare danni alla vegetazione, sono costituiti da una vasca in materiale plastico della capacità di circa 9.000 litri, che potrà essere installata, alla bisogna, all'interno dell'elisuperficie del Comune di Procida in circa cinquanta minuti. Tale scelta si preferisce all'installazione della vasca nella radura nei pressi della casa padronale, anche in seguito all'esperienza maturata nel corso del 2010, per i seguenti motivi:

- il sistema di tubazioni, con annesse manichette, necessario al riempimento della vasca è soggetto a manutenzione e alla disponibilità idrica fornita dalla Regione Campania; in ogni caso la rapidità di riempimento della vasca non è tale da assicurare il rifornimento dei mezzi aerei al ritmo necessario;
- il posizionamento della vasca nella radura della casa padronale sconta difficoltà sull'immediatezza del monitoraggio continuo della vasca stessa e richiede un'accurata pulizia dell'area.

L'installazione della vasca presso l'elisuperficie del Comune di Procida supera entrambe le difficoltà, potendo contare sugli idranti dell'impianto antincendio di detta superficie, che assicurano portate ampiamente adeguate.



Allo stesso tempo il monitoraggio della vasca è continuo e immediato; da non trascurare la riduzione dei costi nel tempo perché il montaggio alla bisogna raddoppia almeno la durata della vasca che invece, posta sulla radura alle intemperie, va incontro a rapida obsolescenza e può subire anche danni dalla fauna selvatica o da eventuali atti di vandalismo.

In ogni modo la realizzazione del progetto di riqualificazione dei sentieri che, fra l'altro, prevede la messa in opera di condotte surrogatorie a quelle che originariamente alimentavano i punti d'acqua dolce sull'isola di Vivara offrirà due importanti manichette da cui potrà essere tratta acqua dolce per rapidi interventi di personale esperto addetto all'intervento diretto.

La stipulazione di una convenzione con l'Associazione PRO.C.I.D.A. Volontaria per la campagna A.I.B. 2011-2013, ha assicurato la copertura del rischio incendi.

Tale convenzione ha dato ottimi risultati e, per l'effetto si è già proceduto al rinnovo per l'anno 2014, altrettanto è previsto per il biennio 2015-2016.

Le attività di prevenzione degli incendi si basano, come già esposto in precedenza, sul contrasto agli accessi abusivi all'isola.

L'azione di controllo sugli accessi sarà svolta dal Corpo Forestale dello Stato che potenzierà la propria azione di sorveglianza sia terrestre, sia costiera nel periodo di massima allerta.

Anche per il triennio 2014-2016 è prevista la stipulazione di opportuna convenzione col Corpo Forestale dello Stato per il periodo di massima allerta ferma restando l'eventuale facoltà di prorogare i servizi in caso di necessità, ora non prevista, e recuperando i fondi necessari in economie dalle voci di spesa dell'impegno finanziario 2014-2016.

Altro aspetto fondamentale per la difesa di Vivara dal fuoco riguarda l'informazione e la formazione delle popolazioni locali.

L'informazione, e una sorta di riqualificazione di coloro che vivono la Riserva, è punto centrale del Piano.



Una corretta informazione e un'efficiente Formazione-Informazione sugli aspetti preminenti della ricchezza biologico-naturalistica della Riserva concorreranno a mantenerla indenne dai incendi boschivi.

Anche per il triennio 2014-2016 sono previste attività di formazione-informazione, ma di secondo e terzo livello a completamento del Corso Antincendio boschivo di primo livello tenutosi nell'anno 2013.

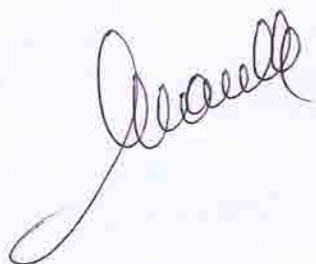
Le attività corsuali hanno riguardato,

1. ventisette corsisti dell'Associazione PRO.CL.DA Volontaria, della LIPU, dell'Associazione Vivara Onlus... per complessive 16 lezioni, tenutesi dal 12 ottobre 2013 al 7 dicembre 2013;
2. docenti della facoltà di Biologia dell'UNINA, del C.F.S., della Croce Rossa Italiana, di questo Comitato...;
3. il seguente programma: comunicare il territorio tramite i media: principi base; comunicare Vivara; introduzione all'AIB, incendi boschivi e comportamento del fuoco, normativa nazionale e regionale. piano AIB per la regione Campania anno 2013, conflict management; il meta-modello linguistico nelle emergenze; risorse umane e comunicazione nelle emergenze; AIB: tecniche di spegnimento: mezzi terrestri e mezzi aerei; abbruciamento residui vegetali, smaltimento illecito dei rifiuti, organizzazione servizio AIB sala radio/catena di Comando e controllo; attività investigativa, contrasto ai crimini ambientali in ambito AIB; la sicurezza in ambito AIB, D.lgs. 81/2008. D.p.i. (dispositivi di protezione individuale; verifica finale AIB, primo soccorso alla popolazione, la flora del Mediterraneo; flora e fauna di Vivara; riflessioni finali sul corso, esame finale.

Il divieto d'introdurre sul territorio della Riserva ogni oggetto o attrezzatura in grado di costituire causa d'ignizione da parte dei fruitori delle visite guidate, autorizzate è presupposto necessario alla difesa dagli incendi, almeno nel periodo di massima allerta.



In ogni modo essendo l'ingresso alla Riserva vietato al pubblico non autorizzato sarà attuata specifica campagna d'informazione sia attraverso il sito www.isolavivara.it, sia con altri mezzi non meno efficaci.

A large, stylized handwritten signature in black ink, located in the lower-left quadrant of the page.A small, stylized handwritten signature or mark in black ink, located in the lower-right quadrant of the page.

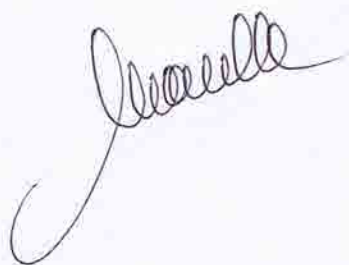
7. Impegno finanziario

Il costo per la difesa A.I.B. dell'isola di Vivara per il triennio 2014-2016 è stimato in €. 355.000,00 (Euro trecentocinquantacinquemila//00.

Quello previsto per l'anno 2014 è stimato in € 117.500,00 (cento diciassette cinquecento//00.

Nel piano seguente è riportata la tipologia di spese sia per l'intero triennio, sia per gli anni 2014, 2015 e 2016.

TIPOLOGIA DI SPESA	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Triennio 2014-2016
Attività di previsione	7.500,00	7.500,00	17.000,00	32.000,00
attività prevenzione	25.000,00	15.000,00	12.000,00	52.000,00
sistemi di avvistamenti	10.000,00	10.000,00	2.000,00	22.000,00
Acquisto macchine e attrezzature	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Attività formative e informative	18.000,00	26.000,00	30.000,00	74.000,00
Lotta attiva	25.000,00	26.500,00	30.000,00	81.500,00
Interventi di recupero	30.000,00	31.500,00	26.000,00	87.500,00
Totale/anno	117.500,00	118.500,00	119.000,00	355.000,00



Scavella

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO A.I.B. - SINTESI TECNICO-ECONOMICA (valori in Euro)

Area protetta:	2013 (CONSUNTIVO)				2014 (PREVISIONALE)				2016-scadenza piano A.I.B. (PREVISIONALE indicativo)			
	COPERTURA FINANZIARIA		TOTALE	PROVENTI ESTERNI (comunitari-regionali-ecc.)	COPERTURA FINANZIARIA		TOTALE	PROVENTI ESTERNI (comunitari-regionali-ecc.)	COPERTURA FINANZIARIA		TOTALE	PROVENTI ESTERNI (comunitari-regionali-ecc.)
	FONDI PROPRI (PN/DPN)				FONDI PROPRI (PN/DPN)				FONDI PROPRI (PN/DPN)			
INTERVENTI												
ATTIVITA' DI PREVISIONE (studi, cartografia)	4.000,00		€ 4.000,00		7.500,00		€ 7.500,00		32.000,00		€ 32.000,00	
ATTIVITA' DI PREVENZIONE (interventi selvicolturali, piste forestali, punti d'acqua, etc.)			€ -		25.000,00		€ 25.000,00		52.000,00		€ 52.000,00	
SISTEMI DI AVVISTAMENTO	18.000,00		€ 18.000,00		10.000,00		€ 10.000,00		22.000,00		€ 22.000,00	
ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE			€ -		2.000,00		€ 2.000,00		6.000,00		€ 6.000,00	
ATTIVITA' FORMATIVA E INFORMATIVA	18.000,00		€ 18.000,00		18.000,00		€ 18.000,00		74.000,00		€ 74.000,00	
LOTTA ATTIVA (sorveglianza e spegnimento)	18.653,50		€ 18.653,50		25.000,00		€ 25.000,00		81.500,00		€ 81.500,00	
INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE			€ -		30.000,00		€ 30.000,00		87.500,00		€ 87.500,00	
TOTALI	58.653,50	0	58.653,50	0	117.500,00		117500	0	355.000,00		355.000,00	0



[Handwritten signature]

9. Valenza degli interventi

Nel corso dell'ultimo decennio nell'isola di Vivara non si sono verificati incendi e pertanto l'intera superficie dell'isolotto non ha subito danni da fuoco.

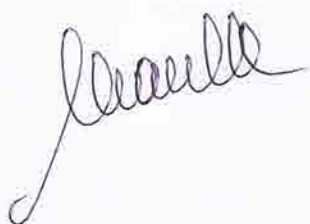
La ridotta superficie totale, ettari trentatré, la sostanziale unità e la continuità degli ecosistemi di Vivara fanno sì che l'intero isolotto debba essere considerato un'area unica sia nei confronti del rischio d'incendio, sia della gravità dei danni eventualmente prodotti dal fuoco. Pertanto non si ritiene opportuno diversificare le priorità d'intervento; naturalmente, come già riportato in precedenza, il controllo delle aree immediatamente adiacenti al ponte che collega Vivara a Procida, da cui proviene la quasi totalità del rischio incendi, rappresenta l'aspetto centrale dell'intera strategia di difesa del territorio della Riserva Naturale dal fuoco.

Viste le prospettive di fruizione dell'isolotto, legate unicamente a una presenza sostenibile di turismo naturale e alla realizzazione di laboratori didattico-ambientali a beneficio della popolazione scolastica e della comunità scientifica, una particolare valenza è attribuita all'informazione degli ecosistemi di Vivara e sull'assoluta necessità di preservarli dal fuoco che potrebbe distruggere completamente gli habitat presenti.

Pertanto le azioni di formazione - informazione dei cittadini del Comune di Procida e dei visitatori costituiscono ulteriore priorità del Piano A.I.B.

La cartellonistica tematica, opuscoli, pubblicazioni, anche sul grado di vulnerabilità da incendio dei singoli ecosistemi, saranno utilizzati per informare i fruitori e accrescerne le conoscenze e la sensibilità ambientale.

Formazione-informazione è riservata alle Guide più di tutto per veicolare specifica attenzione ai temi della difesa dal fuoco degli ecosistemi presenti nella Riserva.



10. Verifica

La struttura del Piano triennale A.I.B. e degli stralci annuali previsti per l'attuazione è principale meccanismo sia della verifica, sia del monitoraggio delle attività programmate in ciascun'annualità.

A conclusione delle attività annuali sarà redatto resoconto anche per aggiornare e adeguare se del caso la prevista programmazione in termini di mezzi e uomini.



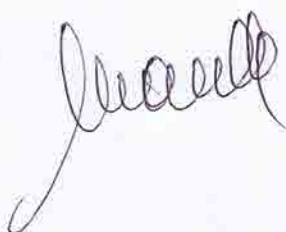
11. Prevenzione

La prevenzione degli incendi boschivi sarà attuata nel pieno e completo rispetto delle norme di massima e di forestale cui si rimanda esplicitamente e specificatamente.

Cogente impegno è previsto per far rispettare le seguenti prescrizioni:

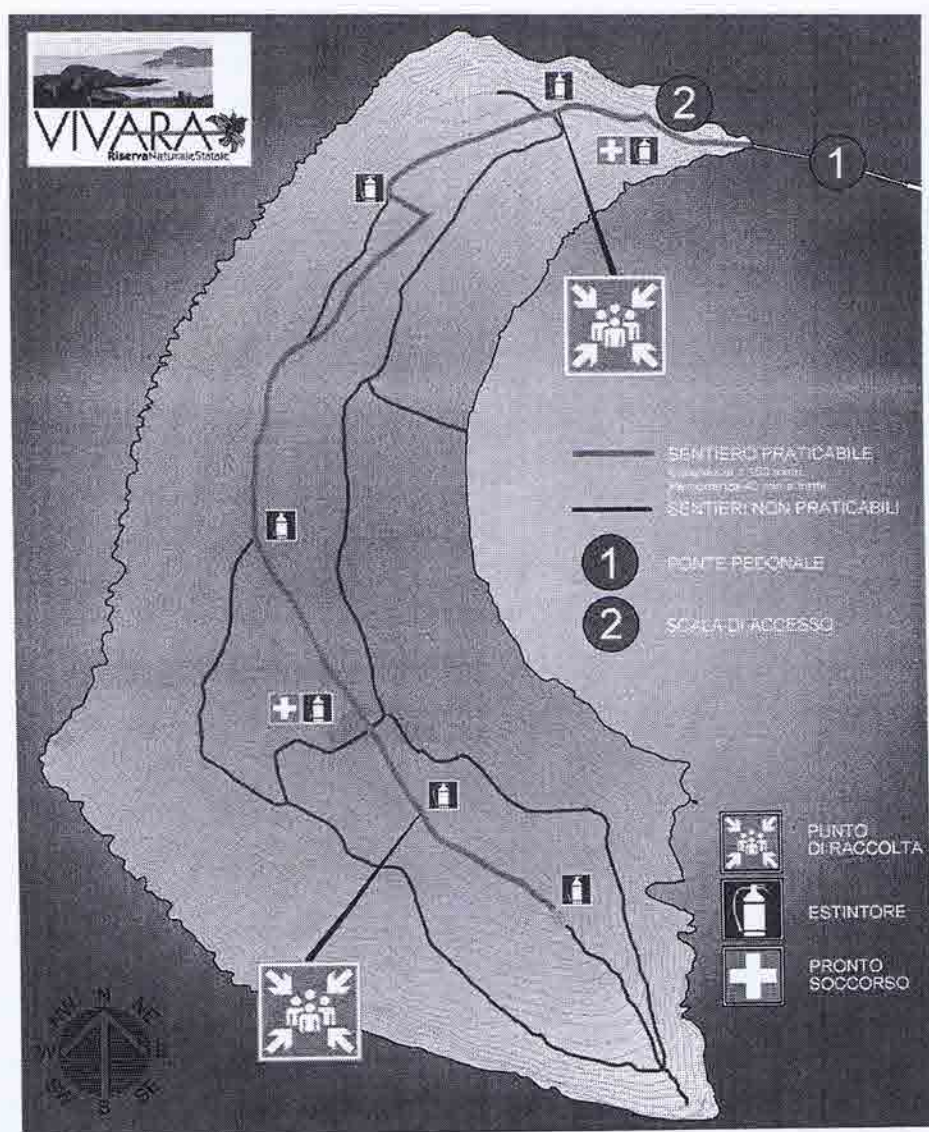
- divieto di accendere fuochi;
- divieto di utilizzo di fuochi d'artificio e/o altri prodotti contenenti polvere da sparo;
- divieto di utilizzo di fuochi di fiamme libere;
- divieto di fumo.

E nel periodo di massima allerta sarà garantito il divieto d'introduzione nella Riserva di attrezzature, accessori, oggetti... che potrebbero costituire causa d'ignizione.



12. Planimetria della Riserva

Nella seguente planimetria sono indicate le prescrizioni, divieti, i punti di raccolta, i percorsi sicuri, quelli vietati, le cassette mediche, i D.P.I.; i teli per trasporto infortunati e le coperte antincendio.



Luciano

13. Conclusioni

La principale peculiarità del territorio della Riserva Naturale Statale dell'Isola di Vivara è strettamente connessa alla grande quantità e l'elevatissima qualità di ecosistemi naturali enaturalizzati che si riscontrano nei pochi ettari di superficie dell'isola.

Questo insieme ricco di biodiversità, caratterizzato da ecosistemi naturali con minima interferenza antropica e da antichi agro-ecosistemi naturalizzati grazie all'assenza d'interventi antropici, rappresenta un patrimonio inestimabile per la cui difesa è necessario intervenire nel modo più attento e naturale possibile.

La persistenza di tante notevoli peculiarità in modo aperto e naturale, rappresenta inoltre una notevole opportunità affinché la popolazione urbana della Campania e dell'Italia intervenga concretamente a conoscenza dei meccanismi che regolano la natura.

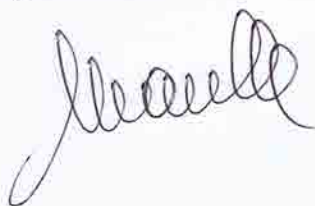
Per tali alte motivazioni Vivara è divenuta una Riserva Naturale Statale nonostante le sue minuscole dimensioni e grazie ai suoi immensi patrimoni, non solo naturali ma anche storiche archeologiche.

Ma l'essenza di un'area protetta è quella di ergersi ad esempio di come dovrebbe esser l'ambiente in cui le popolazioni naturali vivono.

Consentire l'accesso e la fruizione sostenibile di Vivara è quindi la scelta gestionale del Comitato di Gestione della Riserva.

Fruizione sostenibile però è pur sempre accesso all'isola e la presenza dell'uomo in alcuni ambienti accresce in misura notevolissima il rischio d'inquinamenti e di incendi.

Vivara non può permettersi né gli uni, né gli altri, ma non può nemmeno essere relegata nel dimenticatoio per preservarne le ricchezze senza che esse siano conosciute dai più.



Pertanto il Comitato di Gestione della Riserva Naturale ha accettato interamente la propria missione, che prevede la fruizione sostenibile dell'isola in condizioni di massima sicurezza e nel pieno rispetto delle sue inestimabili caratteristiche, ponendosi l'obiettivo di favorire, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, la massima fruizione del territorio di Vivara nel pieno rispetto e nella più completa sicurezza per gli ecosistemi isolani.

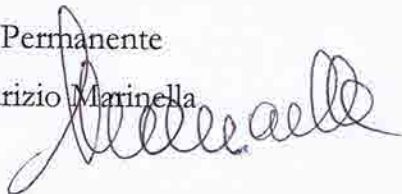
La difesa dal fuoco rappresenta quindi una delle maggiori priorità per il Comitato di Gestione e uno dei principali impegni nei confronti della comunità intera.

Napoli,

Il Presidente del Comitato di

Gestione Permanente

dott. Maurizio Marinella



Il Responsabile della Struttura Tecnico-

Dott. Ciro Alvino

